



Brescia, 26 giugno 2007

Comunicato Stampa

Continuano gli scioperi proclamati unitariamente dalle RSU nelle fabbriche metalmeccaniche della provincia di Brescia

Per ribadire che la trattativa sulla riforma previdenziale deve dare risposte a partire dal superamento delle finestre per chi matura i 40 anni di contributi, per la difesa del valore delle pensioni dei lavoratori più giovani e contro l'innalzamento dell'età anagrafica con l'introduzione dello scalone da 57 a 60 anni:

- dopo gli scioperi dei giorni scorsi, si sono fermate oggi, per 1 ora la Beretta Pietro di Gardone Valtrompia e l' Acciaierie Duferco di San Zeno.
- Domani si fermano per 2 ore le Acciaierie Venete di Sarezzo e sono in sciopero per 1 ora i lavoratori della Sepal, della Lumenflon, della Gnutti Carlo di Maclodio e della Almag di Roncadelle.
- Si fermano inoltre nella giornata di domani nuovamente gli stabilimenti Iveco, Gruppo Lonati, Innse Berardi di Brescia e la Timken di Villa Carcina e la Redaelli di Gardone Valtrompia, nella zona di Palazzolo scioperano 1 o 2 ore i lavoratori della Gnutti Transfer, Trafilati Martin, Trevisan Cometal, Galba, Donati, Sepal del Gruppo Metra, Bodycote, GMP, Aquila Piombo, Metalsistem.